

# Notiziario

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA



# ANMIG

E FONDAZIONE SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

NUMERO 2 — LUGLIO/DICEMBRE 2020


**ASSEMBLEA  
PROVINCIALE 2020**  
Sabato 17 ottobre 2020  
Casa delle Donne - Modena

# DALLA SOLIDARIETÀ LA SPERANZA DI UN MONDO NUOVO



PROGETTO "ANMIG - CONSERVARE  
E DIFFONDERE LA MEMORIA ANNO  
2020" EFFETTUATO CON  
IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE  
EMILIA-ROMAGNA (L.R. 3/2016)

 Regione Emilia-Romagna

 CENTO ANNI DI IMPEGNO  
CIVILE NELL'ASSISTENZA  
E NELLA PROMOZIONE  
DELLA MEMORIA  
IN EMILIA ROMAGNA

# INDICE

3	EDITORIALE
4	FESTIVAL FILOSOFIA 2020
6	PREMIO DI LAUREA
7	VOLONTARIATO DEI GIOVANI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
7	CONCORSO ESPLORATORI DELLA MEMORIA
9	MEMORIA ARCHIVIATA, MEMORIA RITROVATA
10	ANMIG MODENA AL FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2019
11	UN NUOVO MODO DI VEDERE LA STORIA: UN PROGETTO INNOVATIVO
13	DALLE SEZIONI EMILIANO-ROMAGNOLE
17	PARTIGIANO, KAPUT!
18	NOVE MARZO DUEMILAVENTI
19	LA GUERRA DI IERI E LA GUERRA DI OGGI
20	LE CASE DEL MUTILATO

## NOTIZIARIO

ANNO 29 N. 2 - LUGLIO/DICEMBRE 2020

ANMIG - SEZIONE DI MODENA  
VIALE MURATORI 201 - 41124 MODENA  
T. 059 23 52 92 - ANMIGMODENA@VIRGILIO.IT

REDAZIONE E TESTI A CURA DI: ADRIANO ZAVATTI.  
FOTO DI: VELIS BURSI, GIUSEPPE BURSI, ROBERTA CAVANI E  
ADRIANO ZAVATTI.

STAMPA: FLYERALARM SRL, BOLZANO  
PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: ADA

Cari Soci e Amici,  
vi chiediamo di comunicarci il vostro indirizzo di posta elettronica e il vostro numero di telefono, per potervi tenere costantemente aggiornati sulle attività della Sezione.  
Potrete farlo, scrivendo una e-mail a: [animgmodena@virgilio.it](mailto:animgmodena@virgilio.it) o telefonando al numero: **059 23 52 92**

## Caro Socio,

È APERTA LA CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2020. FIGLI E NIPOTI DEI SOCI, ADERENTI ALLA FONDAZIONE SONO INVITATI A RINNOVARE LA TESSERA ASSOCIATIVA ANNUALE ENTRO IL 15 MARZO 2020, PRESSO LA SEDE ANMIG DI VIALE MURATORI 201 A MODENA (TEL. 059 23 52 92), O TRAMITE BONIFICO (VEDI MODULO ALLEGATO) SICURAMENTE OGNI SOCIO HA O CONOSCE ALMENO UN FIGLIO O NIPOTE DI UN SOCIO ANMIG.

TI PREGO DI CONTATTARLO E DI SOLLECITARLO AD ISCRIVERSI PER CONSENTIRE ALL'ASSOCIAZIONE DI CONTINUARE A SOSTENERE I SOCI STORICI, DI MANTENERE VIVO IL RICORDO DEI PROPRI PADRI E MADRI E, UNITI COME DA CENT'ANNI AD OGGI, PROSEGUIRE NEL SOSTEGNO AI VALORI FONDANTI DELL'ANMIG: PACE, LIBERTÀ, DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ, VALORI ETERNI, MA SPESSO A RISCHIO NEL MONDO ATTUALE.

*Rinnova la tessera!  
Associati e fai associare all'ANMIG!*

IL PRESIDENTE **ADRIANO ZAVATTI**

*Adriano Zavatti*

# EDITORIALE

Il 2020 doveva essere l'anno focalizzato sulla celebrazione del 75° anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Doveva essere il momento di riflessione che tutto il mondo dedicava al ricordo di una delle maggiori tragedie che l'umanità avesse mai sopportato, e quindi anche ad uno rinnovato proposito di pace e fratellanza, superando le egoistiche tensioni che ancora attanagliano grandi aree del mondo ed a contrastare le spinte divisive e le ideologie di morte, odio, intolleranza, fomentate dalla lucida follia di tanti cattivi profeti. È stato invece l'anno in cui tutto il mondo ha subito una delle peggiori aggressioni alla salute dei popoli ed alla evoluzione dell'economia verso una crescita favorevole, soprattutto per quelli meno fortunati. Questo doppio disastro, oltre a far passare in secondo piano il ricordo ed il monito del lontano passato, rischia di minare la stessa speranza di sviluppo e di solidarietà, anzi, di radicalizzare ancor di più le distanze sociali, etniche ed economiche, esacerbando tensioni e diffidenze. Se c'è invece un messaggio comune che può derivare dal ricordo del passato e dal dramma attuale, dovrebbe essere proprio l'opposto: siamo su una sola terra, l'unica che abbiamo, e dobbiamo coabitare solidalmente. Il destino dell'umanità intera dipende dal rispetto di tutti per tutti e di tutti per la natura, che può essere nostra alleata o nostra nemica: dipende da noi. Chi non seguisse questo principio sarebbe destinato a soccombere. Se rileggiamo il Manifesto dell'ANMIG del 1918, vi troveremo appieno questo messaggio ed è su questo che intendiamo proseguire la nostra missione, che deve essere basata non su un internazionalismo banalmente buonista, ma sulla convinzione che sia interesse di tutti agire in modo solidale all'interno ed all'esterno, riproponendo quell'armonia universale di intenti ancora ben lungi dall'essere perseguita, anche solamente come utopia. È una utopia, ma è ciò che dovrebbe ispirare la ripresa economica e sociale dopo la catastrofe planetaria.

Come i nostri Padri seppero far risorgere l'Italia dalle rovine fisiche e morali della guerra, 75 anni fa, e creare un'Europa unita a garanzia di pace, spetta a noi, con uno scatto di orgoglio e di volontà, dimostrare di non aver dimenticato quanto fecero e rialzarci, seguendo l'esempio che ci diedero, per

rilanciare le nostre speranze su nuove e concrete basi, per superare antichi mali e realizzare pienamente i loro ideali nell'ossimoro di una concreta utopia di un mondo nuovo. Il nostro Paese dovrebbe avere ben chiari gli obiettivi su cui operare e far convergere unitariamente tutte le energie ed i fondi disponibili: scuola, ricerca, innovazione tecnologica, politica industriale circolare, messa in sicurezza idrogeologica e sismica del territorio, modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture e della pubblica amministrazione, solo per citarne qualcuna.

In questo periodo abbiamo forzatamente dovuto rinunciare a molte delle attività che avevamo programmato ed anche a dare pubblica testimonianza dei nostri valori nelle date del calendario civile, ma non è stato un periodo di riposo, bensì di ricerca di nuovi strumenti di comunicazione e di innovazione, in collaborazione con giovani studenti universitari, per rilanciare e rafforzare anche i nostri programmi e contribuire al rinnovamento dell'ANMIG in un Paese più forte e coeso. È con questo spirito che ci prepariamo alla assemblea annuale. È a questo che, in occasione del 25 aprile e del 2 giugno, ci ha chiamato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, nel suo messaggio per la Festa della Liberazione diceva: «Cari concittadini, la nostra peculiarità nel saper superare le avversità deve accompagnarci anche oggi, nella dura prova di una malattia che ha spezzato tante vite. Per dedicarci al recupero di una piena sicurezza per la salute e a una azione di rilancio e di rinnovata capacità di progettazione economica e sociale. A questa impresa siamo chiamati tutti, istituzioni e cittadini, forze politiche, forze sociali ed economiche, professionisti, intellettuali, operatori di ogni settore.

Insieme possiamo farcela e lo stiamo dimostrando.  
Viva l'Italia! Viva la Liberazione! Viva la Repubblica!»  
(AZ)



# FESTIVAL FILOSOFIA 2020

A CURA DI: ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA – SEZIONE DI MODENA  
IN COLLABORAZIONE CON: ANMIG PARMA, AMAR COSTRUIRE SOLIDARIETÀ, ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI E AUSL MODENA

## MACCHINE DI PACE: DALLA PROTESI FISSA ALLA BIONICA RISPOSTE DI IERI E DI OGGI ALLE MUTILAZIONI DI GUERRA

### CASA DEL MUTILATO - MODENA

Una mostra con pannelli illustrativi della storia, della attualità e delle prospettive delle protesi per le ferite di guerra, con riferimenti alle cooperative di mutilati nel primo dopoguerra. Saranno anche posti in visione alcuni reperti storici dalle guerre del '900 ed alcune realizzazioni d'avanguardia, attualmente utilizzate a favore delle popolazioni coinvolte nei conflitti ancora attivi nello scenario mediorientale e connesse a tecniche innovative nella ricerca. Saranno inoltre proiettati a ciclo continuo diversi documentari curati dalle Associazioni e dagli Istituti organizzatori.

I soci ed i sostenitori dell'**Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra**, figli e nipoti di Mutilati ed Invalidi delle guerre del '900, sono persone della più varia estrazione e competenza. La loro missione, per mandato dei Padri, è la conservazione e diffusione, in particolare tra le giovani generazioni, della Memoria del '900 e dei valori di pace, libertà, democrazia, giustizia e solidarietà, che ANMIG ha mantenuto come propri ideali fin dal 1917, anno di fondazione dell'Associazione (Ente morale di diritto privato), che ha sostenuto moralmente e materialmente intere generazioni di chi ha portato su di sé i segni della follia della guerra.

**AMAR Costruire solidarietà** è una onlus attiva in Siria con diversi progetti, tra cui un laboratorio per costruire protesi in 3D per la popolazione coinvolta nel conflitto.  
Sede: Via P. Lumumba 8 - 45122 Reggio Emilia  
Contatti: 338 44 40 342 | amar@gmail.com  
www.amar-associazione.net

L'**Istituto Ortopedico Rizzoli** è una struttura ospedaliera e di ricerca altamente specializzata nel campo dell'ortopedia e traumatologia. Nel 1981 il Ministero della Sanità italiano ha dichiarato il Rizzoli Istituto di Ricovero e Cura a Carattere scientifico (IRCCS), riconoscendo l'alto livello di assistenza sanitaria raggiunto dall'istituto nel campo ortopedico e traumatologico. Punto di forza dell'istituto è infatti la stretta integrazione tra l'attività di assistenza e l'attività di ricerca scientifica.  
Sede: Via G. C. Pupilli 1 - 40136 Bologna  
Contatti: 051 63 66 111 | www.ior.it

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena** nasce nel 1994 dalla fusione di sei Unità Sanitarie Locali. Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena, suddivisa in 47 Comuni.  
Sede: via S. Giovanni del Cantone 23 - 41121 Modena  
Contatti: 059 43 51 11 | www.ausl.mo.it



Orari durante il festival filosofia:

**Venerdì 18 settembre | ore 15.00 – 23.00**

**Sabato 19 settembre | ore 9.00 – 23.00**

**Domenica 20 settembre | ore 9.00 – 20.00**

### SABATO 19 SETTEMBRE ORE 17.00 PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA, CON PROIEZIONE DI VIDEO E IMMAGINI

INTERVERRANNO: ADRIANO ZAVATTI, ANMIG MODENA;  
STEFANO BIANCHI, ANMIG PARMA; PATRIZIA TOMBA,  
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI; JEAN BASSMAJI,  
AMAR COSTRUIRE SOLIDARIETÀ; ANDREA SPANÒ, AUSL  
MODENA; CLAUDIO BETTI, PRESIDENTE NAZ. ANMIG  
DATO IL LIMITATO NUMERO DI POSTI, SI PREGA DI  
PRENOTARE LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTAZIONE,  
TELEFONANDO A: 059 23 52 92 O MANDANDO  
UN'E-MAIL A: ANMIGMODENA@VIRGILIO.IT

**Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra (ANMIG)**  
**Sezione di Modena**, viale L. A. Muratori 201 - 41124  
Modena, tel. 059 23 52 92 - anmigmodena@virgilio.it  
**www.anmigmodena.it**  
**Sezione di Parma**, str. Della Repubblica 41 - 43121 Parma  
tel. 0521 28 29 06 - segreteria@anmigparma.it  
**www.anmigparma.it**



Sezione di Modena

**Mercoledì 4 novembre 2020 | ore 10.00**  
**Casa del Mutilato, viale L. A. Muratori 201 - Modena**

INTITOLAZIONE DELLA CASA A

*on. Gina Borellini*  
**Medaglia d'Oro al V.M.**

**Sono state invitate a presenziare alla cerimonia le massime Autorità civili e militari e i Rappresentanti della Camera dei Deputati, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e Partigiane, della società civile e del Volontariato.**

Soci e Amici sono invitati a partecipare.

## ASSEMBLEA PROVINCIALE ANMIG 2020

**Sabato 17 ottobre 2020**

**Casa delle Donne di Modena** Str. Vaciglio 6 – 41125 Modena

### PROGRAMMA - ORDINE DEL GIORNO

<p><b>9.30</b> Apertura dei lavori e adempimenti formali</p> <p><b>9.45</b> <i>Relazione morale</i> <b>Adriano Zavatti</b> Presidente ANMIG Modena</p> <p><b>10.00</b> <i>Relazione economico-finanziaria</i> <b>Gianni Ghelfi</b> Economo ANMIG Modena</p> <p><b>10.15</b> Indirizzi di saluto delle Autorità e degli Invitati</p> <p><b>10.45</b> Discussione e approvazione documenti</p>	<p><b>11.15</b> Lectio magistralis <i>Delle pandemie nella storia, ieri ed oggi</i> <b>Berenice Cavarra</b> Prof. Ord. Dip. Scienze Biomed., Metab. e Neurosc. - Unimore</p> <p><b>11.45</b> <i>Il Festival della Memoria di Mirandola</i> <b>Giuliano Albarani</b> Presidente del Consorzio Festival della Memoria</p>	<p><b>12.00</b> <i>Il progetto di riorganizzazione della comunicazione in ANMIG Modena</i> Presentazione dello studio COORDINA <b>Maria Grazia Folloni</b> Vicepresidente ANMIG Modena Studenti del Dip. Scienze e Metodi dell'Ingegneria (Università di Modena e Reggio Emilia, Sede di Reggio Emilia) con i proff. Matteo Vignoli e Francesco D'Onghia</p> <p><b>12.30</b> Conclusione dei lavori <b>Claudio Betti</b> Presidente Nazionale ANMIG</p>
--	---	---

Per favorire la più ampia partecipazione all'Assemblea, e/o qualora ci fossero problemi a svolgerla in presenza a causa delle restrizioni dovute a CoVid19, informiamo Autorità, Soci, Sostenitori ed Invitati, che sarà organizzato un **collegamento in diretta** a partire dalle ore **9.30 del 17 ottobre 2020**, affinché tutti possano presenziare ed intervenire all'evento anche rimanendo presso le rispettive sedi.

Chi intende partecipare con tale modalità è pregato di inviare al più presto possibile il proprio indirizzo e-mail a: **anmigmodena@virgilio.it**.

In questo modo sulla vostra e-mail riceverete l'indirizzo per collegarvi e partecipare da remoto alla piattaforma virtuale sulla quale avrà luogo l'evento.

## PREMIO DI LAUREA

PREMIO DI LAUREA PROMOSSO DA ANMIG MODENA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

**P**ubblichiamo qui di seguito un estratto del bando per un premio di laurea emanato dal Magnifico Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, promosso e finanziato da ANMIG Modena, che corona così l'intero arco del rapporto privilegiato che l'Associazione ha avviato da anni con il mondo della scuola. I temi scelti racchiudono l'intera panoramica della storia dell'Associazione e l'obiettivo primario di conservazione e diffusione della Memoria, che si è data nella propria attività.

(Omissis)

### Art.2

L'Associazione ANMIG finanzia la 1<sup>a</sup> edizione del premio di laurea dell'importo di 1.000,00 Euro (mille Euro) in favore di uno studente laureato che abbia prodotto una brillante tesi di laurea su tematiche inerenti:

- **la storia dell'Associazione con particolare attenzione al patrimonio documentario conservato non solo presso l'Istituto, ma anche presso altri archivi storici cittadini (Archivio di Stato di Modena, Archivio storico del Comune di Modena, Archivio della Cassa di Risparmio di Modena, ecc.)**
- **la storia artistica e architettonica dell'edificio che ospita l'Associazione modenese, anche in relazione al patrimonio monumentale ed edilizio riconducibile all'Associazione su scala nazionale;**
- **il ruolo svolto dall'Associazione all'interno della storia cittadina di Modena, in relazione alle tematiche sociali, politiche, economiche e socio-sanitarie;**
- **tesi in ambito medico/clinico, con riferimento alle disabilità ed alle mutilazioni conseguenti a fatti bellici.**

### Art.3

Possono concorrere all'assegnazione del premio i laureati che abbiano conseguito la laurea magistrale biennale o laurea magistrale a ciclo unico, su tematiche di cui all'art. 2, nel periodo: 1 luglio 2020 e non oltre il 31 dicembre 2020, presso Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con una votazione finale non inferiore a 108/110.

### Art. 4

La domanda di partecipazione al premio di laurea, redatta in carta semplice, secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato n. 1, potrà essere:

- presentata direttamente alla Direzione Servizi Studenti - Ufficio Benefici - Via Università, 4 - 41121 Modena previo appuntamento da concordare: servizi.studenti@unimore.it;

oppure

- spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oppure posta celere con avviso di ricevimento indirizzata al Magnifico Rettore - Via Università, 4 - 41121 Modena, con esclusione di qualsiasi altro mezzo;

oppure



- inviata con posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: servizi.studenti@pec.unimore.it.

Scadenza: ore 15.30 del giorno 13/01/2021. Non verranno prese in considerazione domande pervenute dopo il suddetto termine. In particolare, non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di certificazione di laurea con esami;
2. tesi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico su supporto digitale (cd);
3. una descrizione riassuntiva della tesi stessa (massimo 5.000 battute);
4. liberatoria all'utilizzo dei dati.

### Art. 5

L'esame delle domande per l'attribuzione del premio di laurea è deferito ad un Comitato Scientifico composto da:

- Magnifico Rettore o suo delegato;
- Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali o suo delegato;
- Rappresentante di ANMIG;

L'aggiudicazione del premio avverrà sulla base della valutazione degli elaborati di tesi presentati dai candidati. In caso di parità si farà riferimento al "curriculum studiorum". Il giudizio del comitato scientifico è inappellabile.

### Art. 6

Il premio di laurea è compatibile con altre borse, premi o assegni di studio, ivi comprese le borse di studio erogate dall'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia Romagna (Er.Go).

(Omissis)

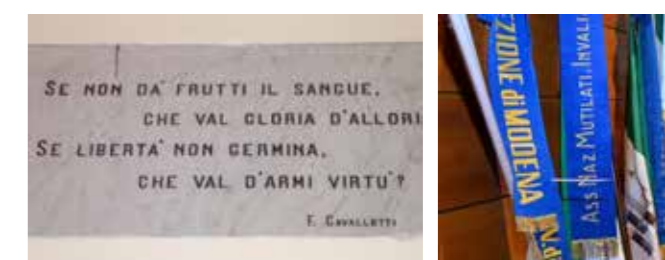
## VOLONTARIATO DEI GIOVANI E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

**S**ono in corso di definizione con il Comune di Modena le modalità di adesione di ANMIG Modena al progetto YoungERcard della Regione Emilia-Romagna, "Giovani Protagonisti", per promuovere la cittadinanza attiva e il volontariato tra le giovani generazioni, noto anche come "progetto 80 ore", che prevede anche un premio per i partecipanti.

Inoltre ANMIG Modena si è inserito come ente accogliente, ancora col Comune di Modena, nel percorso previsto per il Servizio Civile Universale del Dipartimento per le politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Infatti con il Dlgs. 6 marzo 2017, n. 40, il servizio civile è divenuto universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Molte sono le attività formative in atto ed in previsione, che potranno essere progettate per un coinvolgimento di quei giovani che aderissero ad uno dei due percorsi, dalla informatizzazione, organizzazione e analisi dei dati d'archivio, alla organizzazione di specifici eventi di promozione della memoria, alla cui base stanno i valori fondativi di ANMIG:

pace, libertà, democrazia, giustizia e solidarietà. In tal modo si intende dar corpo ed allargare ad una più vasta platea la rinnovata mission associativa di conservazione e diffusione della memoria e dei valori etici e civili dell'ANMIG.



## CONCORSO ESPLORATORI DELLA MEMORIA



SOSPESO IL CONCORSO PER L'ANNO 2019-20 E PROTRATTO RENDENDOLO BIENNALE: 2019-2021. A CURA DI MARIA GRAZIA FOLLONI

**P**er le gravi problematiche legate alla pandemia prodotta da SARS CoV-2, che hanno coinvolto tutti, e in modo particolare anche il mondo della scuola, durante una riunione indetta dal coordinatore nazionale del progetto, Remo Gasperini, in collegamento via Skype, a cui hanno partecipato i coordinatori regionali delle regioni partecipanti e lo staff tecnico del concorso, si è concordato quanto qui di seguito riportato.

In particolare:

- il concorso per l'anno scolastico 2019-20 viene solo sospeso e protratto anche nel 2020-21, diventando di fatto biennale.
- il Bando 2019-2021 verrà ripresentato i primi di settembre 2020 alle scuole, oltre che all'Ufficio Scolastico Regionale, corretto esclusivamente nelle date.
- le scuole già iscritte lo saranno di ufficio anche per il pros-



simo anno scolastico (in caso contrario comunicheranno la loro uscita dal concorso) e parteciperanno non solo con gli elaborati inviati entro il 30 aprile 2020, ma potranno integrarli con ulteriori lavori (la commissione terrà conto

del lavoro già svolto). (Solo alcune scuole hanno potuto lavorare, la maggior parte sono state bloccate nelle loro attività all'inizio del 2020).

- relativamente alla giornata di premiazione, ovviamente sarà rimandata al prossimo anno, in data da definirsi, richiedendo comunque alla Regione Emilia-Romagna la possibilità di svolgere l'evento presso una loro sala, confidando anche nella presenza del Presidente Bonaccini, che già si era reso disponibile.
- le classi partecipanti che hanno inviato i materiali di ricerca e che risultano essere a fine ciclo scolastico (5<sup>^</sup> elementare, 3<sup>^</sup> media inferiore e 5<sup>^</sup> superiore) riceveranno il diploma in formato cartaceo, stampato con le stesse modalità degli anni precedenti.

### VEDI ISTRUZIONI PER PARTECIPARE AL CONCORSO A PAGINA 22.



#### GLI ARCHIVI DELLE SEZIONI ANMIG DELL'EMILIA-ROMAGNA

Prosegue il programma triennale 2018-20 di sistemazione degli archivi delle sezioni ANMIG dell'Emilia-Romagna, finanziato dall'Istituto dei Beni Culturali, Ambientali e Naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna.

I professionisti incaricati dalle sezioni di Ferrara, Ravenna, Bologna, Forlì, S. Giovanni in Persiceto e Faenza, hanno quasi terminato il loro lavoro secondo il piano delle attività concordato e puntualmente l'IBACN ha erogato i finanziamenti previsti.

Nel frattempo sono stati individuati altri fondi archivistici sezionali, fino ad ora non accessibili, che dovranno trovare analogia sistemazione (Cesena, Parma, Piacenza, Rimini, S. Giovanni in Persiceto).

Si concluderà, in tal modo, un primo indispensabile momento di definitiva conservazione di materiale documentale storico di assoluto rilievo, rendendoli disponibili alle generazioni future ed agli studiosi.



**pietre della memoria**  
Il segno della storia

Oggetto: Concorso Esploratori della Memoria  
sospensione BANDI REGIONALI A.S. 2019-2020  
per Emergenza COVID-19

Ai Dirigenti scolastici  
Ai Docenti referenti

Gentilissimi, con riferimento alla grave situazione determinata dalla pandemia Covid-19, ringraziandovi per l'attenzione in questo momento difficilissimo, il coordinamento dei referenti regionali riunito in video conferenza il giorno 29 aprile 2020, facendo seguito alle precedenti informative scritte e verbali fornite dai referenti dei vari Comitati Regionali dell'ANMIG, ha concordato la comunicazione definitiva in merito al concorso Esploratori della Memoria A.S. 2019-2020.

Considerato che la conclusione dell'anno scolastico 2019-2020 in tutto il territorio nazionale avverrà senza rientro a scuola

Essendo le scuole stesse chiuse dallo scorso 5 marzo, data antecedente la scadenza ufficiale per la consegna dei lavori del concorso

Essendo impossibile stilare le previste graduatorie e di conseguenza assegnare i premi per l'oggettiva impossibilità da parte di tutte le scuole di far completare agli studenti i lavori entro i termini previsti, si stabilisce che:

**L'edizione 2019-2020 del concorso Esploratori della Memoria è sospesa e rinvitata al prossimo anno scolastico 2020-2021.**

In merito si comunica che:

- il bando emesso per l'anno scolastico 2019-2020 rimane valido anche per il prossimo anno in tutti i suoi contenuti tranne che per le date di scadenza che saranno aggiornate nel bando 2019-2021 che sarà emesso entro settembre 2020.
- Le scuole che si erano iscritte quest'anno sono considerate iscritte d'ufficio anche per il prossimo anno con facoltà di comunicare eventuale rinuncia
- I lavori che le scuole hanno già prodotto quest'anno faranno punteggio per il prossimo e potranno essere integrati con nuovo materiale entro i termini di consegna previsti nel bando aggiornato al 2021. Le scuole che hanno già consegnato materiale devono pertanto inviare ai referenti regionali il riepilogo dei lavori consegnati e l'eventuale elenco delle schede di censimento inserite nel sito [www.pietredellamemoria.it](http://www.pietredellamemoria.it).
- Le scuole che hanno partecipato al concorso con classi terminali (5<sup>^</sup> elementare, 3<sup>^</sup> media, 5<sup>^</sup> superiore) e che hanno prodotto materiale possono inviare l'elenco degli alunni in formato Excel. Queste scuole riceveranno successivamente i diplomi di "Esploratore della Memoria" di ciascun alunno in formato PDF Ad e provvederanno poi a inviarli via e-mail agli studenti stessi.

Nel rinnovarsi la piena solidarietà dell'Anmig in questo momento che vi vede impegnati nel difficile percorso della didattica a distanza vi diamo appuntamento a settembre con la prosecuzione del concorso. Esploratori della Memoria che si colloca da tempo come strumento innovativo per la didattica della storia.

Cordiali saluti  
Roma, 30 aprile 2020

Il coordinatore nazionale del Progetto  
Remo Gasperini



#### I CONTRIBUTI ALLE SEZIONI ANMIG DALLA LEGGE REGIONALE SULLE MEMORIE DEL 900

ANMIG Modena ha concluso la rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2019 da molte delle Sezioni emiliano-romagnole.

Ciò ha consentito la liquidazione dei contributi da parte della Regione. Si conferma la vitalità dei territori nel percorso di promozione dei valori associativi, con l'attiva presenza nel tessuto sociale regionale.

Tale presenza dovrà trovare nuovo slancio, nonostante il difficilissimo momento che tutto il Paese, come la regione, stanno attraversando.

La Regione ha confermato il finanziamento della LR 3/2016 sulle Memorie del 900, anche per l'anno in corso, sia pure con fondi limitati e ANMIG Modena, per conto di tutte le Sezioni emiliano-romagnole, ha inoltrato la domanda di contributo per le attività avviate e come stimolo per la ripresa.



# MEMORIA ARCHIVIATA, MEMORIA RITROVATA

A CURA DI ROBERTA CAVANI

ANMIG Modena ha partecipato dal 4 al 10 maggio 2020 alla *Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio*, intitolata "Quante storie nella Storia". L'iniziativa è promossa da: Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna, IBACN - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, ANAI - Sezione Emilia Romagna, Gruppo di lavoro sulla didattica, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Il progetto, giunto alla sua 19<sup>^</sup> edizione, ha l'intento di sottolineare l'importanza dell'attività didattica svolta dagli archivi in collaborazione con scuole e associazioni del territorio.

Le misure di contenimento adottate a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 hanno indotto gli enti promotori della manifestazione a realizzare un'edizione 2020 con contenuti ed iniziative fruibili a distanza sul web e sui canali social, accogliendo anche materiali relativi a progetti ed attività di didattica ed educazione al patrimonio in archivio, ritenuti particolarmente significativi ed esemplificativi, svolti in anni precedenti a questo. (<https://www.facebook.com/groups/quantestorienellastoria/>)

"Quante storie nella Storia", un titolo davvero pieno di significato per l'ANMIG: l'archivio della sezione di Modena raccoglie nei fascicoli personali dei soci tante storie di persone, che con la loro vita hanno fatto la Storia del nostro Paese. L'archivio, ordinato all'interno del Progetto Archivi-a-MO ed integrato nel sistema informativo degli Archivi storici in Emilia-Romagna (<http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ibc-cms/>), è inserito in un programma di sistemazione degli archivi delle sezioni ANMIG Emilia-Romagna, tuttora in corso, col contributo dell'IBACN della Regione. Nell'ambito della Settimana, ANMIG Modena ha condiviso materiali, documenti e video, che raccontano le attività di Alternanza scuola-lavoro, e non solo, svolte con gli studenti. Negli ultimi anni l'ANMIG ha particolarmente curato le attività rivolte ai giovani e l'archivio è stato utilizzato da studenti di licei modenesi, in particolare in occasione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro: gli studenti hanno esaminato i documenti dei fascicoli personali dei mutilati delle guerre del '900, hanno raccolto e informatizzato dati, per trarre informazioni da rielaborare nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca d'archivio finalizzata al recupero della Memoria storica.

Tra i tanti materiali condivisi da @ANMIG&FONDAZIONE SEZIONE DI MODENA sono in evidenza:

- un video con la testimonianza di Ezio Bompani, raccolta presso ANMIG Modena dai ragazzi dell'Istituto Tecnico "E. Fermi" di Modena (a.s. 2015-2016) nell'ambito del Concorso "Esploratori della Memoria"; ([https://www.youtube.com/channel/UCACAWEvEmDrJwTnIkx6Z\\_2g](https://www.youtube.com/channel/UCACAWEvEmDrJwTnIkx6Z_2g));
- i due video premiati al Concorso "Storie di alternanza": I giovani e la storia: un'esperienza di ASL (Classi IV C e III CL - Liceo Classico "Muratori San Carlo" - a.s. 2016-2017) e La storia di Cesare Mazzaferri (Classe IV D - Liceo Scien-



The screenshot shows the Facebook profile of 'Quante storie nella storia', a public group with 135 members. The page features a cover image with the text 'QUANTE STORIE NELLA STORIA' and '4-10 MAGGIO 2020'. The main content area includes a post from ANMIG & FONDAZIONE SEZIONE DI MODENA dated 28 maggio, which is a promotional poster for the 'QUANTE STORIE NELLA STORIA' event. The poster has a yellow and blue background and contains the following text:

**TUO NONNO O TUO PADRE ERA MITILATO O INVALIDO DI GUERRA?**

**CERCA NEGLI ARCHIVI DELL'ANMIG RITROVERAI LA SUA STORIA. E CI AIUTERAI A RICORDARLA.**

**SE VORRAI POTRAI ANCHE ISCRIVERTI ALL'ANMIG PER CONTRIBUIRE ALLA CONSERVAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DELLA MEMORIA COME MESSAGGIO DI PACE**

contact@anmigmodena.org  
e visita il sito [www.anmigmodena.it](http://www.anmigmodena.it)

The screenshot also shows other posts, including one from 'Trasparenza della Pagina' and another from 'ANMIG & FONDAZIONE SEZIONE DI MODENA' dated 2 maggio, which is another version of the 'QUANTE STORIE NELLA STORIA' poster.

tifico "A. Tassoni" - a.s. 2018-2019);

le fotografie, che sono #PietredellaMemoria e raccontano storie di avvenimenti e di persone. Si tratta delle fotografie dell'Archivio fotografico di ANMIG Modena. All'inizio erano raccolte in grandi album o contenute in buste, con data e brevi citazioni dell'evento. Gli studenti dell'Alter-

nanza scuola-lavoro, guidati da Velis e Giuseppe Bursi, sostenitori di ANMIG, hanno digitalizzato, per conservarle e rendere fruibili. Queste testimonianze che vanno dagli anni '40 e parlano di una vivace ed intensa vita associativa.

## ANMIG MODENA AL FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2019

GESTIONE INFORMATICA DEI DATI DELL'ARCHIVIO ANMIG. TECNOLOGIA PER UNA MEMORIA CONSAPEVOLE

**M**ercoledì 27/11/2019 e 4/12/2019 dalle ore 8.30 alle ore 11.30 la sezione ANMIG di Modena ha aperto al pubblico i propri locali per partecipare alla edizione 2019 del Festival della Cultura tecnica, iniziativa in programma in tutto il territorio regionale e promossa dalla Regione Emilia Romagna.

Questa seconda edizione, cui ha partecipato la provincia di Modena con il coordinamento della Fondazione San Filippo Neri, aveva l'obiettivo di valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico e scientifico.

L'archivio di ANMIG Modena, integrato nel sistema informativo degli Archivi storici in Emilia-Romagna, è stato utilizzato negli ultimi tre anni scolastici dagli studenti liceali, durante Alternanza Scuola Lavoro, che hanno esaminato i documenti dei fascicoli personali dei mutilati delle guerre del 900, per trarre informazioni da digitalizzare e fare raffronti, in un progetto di ricerca d'archivio finalizzata al recupero della Memoria storica.

Durante l'apertura venivano mostrati al pubblico i documenti autentici dei fascicoli personali, le legende delle categorie di malattie e mutilazioni delle guerre mondiali, i manuali di utilizzo dei materiali dell'Archivio per una corretta procedura d'utilizzo ed inoltre il lavoro prodotto dagli studenti attraverso la proiezione di filmati, di file su foglio elettronico e di presentazioni in PowerPoint.



## UN NUOVO MODO DI VEDERE LA STORIA: UN PROGETTO INNOVATIVO

ANMIG MODENA E ANMIG S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) HANNO COLLABORATO AD UN PROGETTO DI INNOVAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE E METODI DELL'INGEGNERIA PER IL RILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il periodo di lockdown dovuto al Covid-19 è stato messo a frutto dalle due Sezioni, impegnate in una collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria di UNIMORE, Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale – Ingegneria dei processi organizzativi, su un progetto per il rilancio delle attività e della presenza nella società civile, aprendosi a nuove forze, soprattutto ai giovani, sui quali si deve puntare per mantenere vivi i valori ideali e la loro diffusione nel futuro. Seguiti dai Proff. Francesco D'Onghia e Matteo Vignoli, un gruppo di studenti ha impostato un intenso programma di analisi dell'Associazione in sede locale, attraverso interviste e incontri con soci, questionari diffusi a vari stakeholders, che hanno portato, nell'arco di tre mesi, ad una profonda riflessione sulle attività delle sezioni ed a proposte per potenziare sia le forze da utilizzare, sia per una migliore percezione pubblica dell'ANMIG. Al termine dei lavori una ricca serie di documenti è stata fornita, su cui i Consigli Direttivi delle Sezioni dovranno riflettere per condurre un rilancio della propria azione e raggiungere l'obiettivo di conservazione e diffusione della memoria.

Qui di seguito sono sinteticamente riportati i risultati ed i prodotti utili alla attuazione concreta degli obiettivi, ottenuti attraverso un intenso lavoro condotto con un costante e periodico contatto tra il gruppo di lavoro degli studenti e quello costituito dai soci, collaboratori e sostenitori di ANMIG Modena e S. Giovanni in Persiceto, utilizzando i moderni sistemi di comunicazione a distanza. Il lavoro è stato portato a termine con successo ed ampia soddisfazione da parte delle sezioni di ANMIG. La metodologia ed i risultati saranno messi a disposizione di tutta l'Associazione, sia a livello regionale, sia nazionale, come strumento di innovazione strutturale ed operativa.

Molte delle simulazioni svolte sono riportate solamente attraverso immagini esemplari, tralasciando il corposo lavoro analitico, che rimane agli atti, mentre diversi risultati ottenuti e proposti sono stati già acquisiti e resi operativi (ad es.: restyling del sito [www.anmigmodena.it](http://www.anmigmodena.it) e della pagina Facebook, ora rinnovati nelle immagini e costantemente alimentati) Il gruppo degli studenti che hanno lavorato al progetto: Valerio Brillanti, Luca Carbonieri, Antonio Cardace, Alice Ceretti, Giulia Chiavieri, Hajare Choukti, Matteo Davoli, Luca Maletti, Matteo Trasforini.

Il gruppo di soci, collaboratori e sostenitori di ANMIG: Miria Bosi, Velis Bursi, Giuseppe Bursi, Roberta Cavani, Franca Ferrari, Maria Grazia Folloni, Raffaella Mantovani, Angela Ricchi, Milva Zanasi, Adriano Zavatti.

### ANMIG CHALLENGE UNA SINTESI DEL PROGETTO a cura del Gruppo degli studenti

ANMIG è un ente morale di diritto privato, fondato nel 1917 per la tutela morale e materiale dei mutilati ed invalidi di guerra e per la difesa dei valori di pace, libertà, giustizia, democrazia e solidarietà.

La sfida presentata da ANMIG (sez. Modena e San Giovanni in Persiceto) è stata definita come un cambio d'immagine e di proposta: si tratta di individuare migliori modalità di informazione e comunicazione delle attività, per migliorare l'immagine dell'associazione e l'attrattività nei confronti del pubblico, in particolare verso i giovani; ciò che si desidera è un sostanziale ampliamento della base di conoscitori di ANMIG. L'elemento di astrazione su cui ci si è focalizzati è la distanza, difficilmente colmabile, che separa le nuove generazioni dai contenuti storici. La chiave di volta del progetto sta nel tentativo di offrire ai giovani un modo interattivo ed esperienziale di vivere la Storia (Mission), a beneficio non solo dell'associazione, ma dell'intera comunità (Vision).

La Mission è stata ulteriormente compresa attraverso una fase di needfinding all'interno della quale si è esplorato il contesto di riferimento, intervistando i soggetti che hanno interagito con l'associazione, al fine di andare a delineare una visione completa corredata dei bisogni/esperienze di ogni singolo attore.

Dalla suddetta fase di ricerca sono emerse le seguenti necessità:

- Coinvolgere maggiormente i soci iscritti, che sono indifferenti alla vita dell'associazione
- Perseguire una maggiore efficienza nei processi interni: sussiste una sovra allocazione di incarichi e responsabilità a pochi individui
- Formare nuovo personale mediante affiancamento con i soci attivi
- Inserirsi stabilmente nella vita culturale di Modena e S. Giovanni in P.

Per aiutare l'associazione ad analizzare la performance di ogni anno sono stati individuati tre KPI: Numero di nuovi iscritti all'anno, Numero di eventi organizzati all'anno, Tasso di successo dell'evento.

Nel tentativo di risolvere le difficoltà presentate da ANMIG ci si è avvalsi delle HMW per la creazione delle idee di soluzione per ciascun problema rilevato.

Tra le idee individuate, si sono selezionate quelle considerate più funzionali a fronte dei vincoli di fattibilità, economicità e utilità, da proporre all'associazione mediante prototipi utili a rendere la scelta da parte di ANMIG più intelligibile e confortevole.

La soluzione finale ha preso come riferimento la sez. di Mo-

dena (poiché di dimensione maggiore) e può essere suddivisa in:

- MEMO → Piattaforma comunale di interfaccia tra le scuole e le associazioni/enti del territorio. Attraverso questo strumento si vuole offrire agli insegnanti, delle scuole primarie e secondarie di primo grado, pacchetti di itinerari didattici innovativi (composti da laboratori, ricerche, momenti ludici), i quali si basano sulla partecipazione attiva degli alunni.
- Volontariato (CSV) → Organo comunale adibito alla ricerca e al reclutamento dei volontari necessari ad ANMIG per lo svolgimento delle attività.
- Piano di Comunicazione → Strumento di divulgazione delle attività/eventi svolti da ANMIG ai soci/sostenitori e al pubblico esterno. Ha l'obiettivo di migliorare l'immagine di ANMIG, aumentandone la credibilità e l'attrattività agli occhi dei visitatori.

Le strade che sono state suggerite ad ANMIG sez. Modena possono essere adattate anche per la sez. San Giovanni in Persiceto (con cui il Team ha lavorato) e per tutte le sezioni ANMIG a livello nazionale.

Il Gruppo di lavoro ha confezionato anche una serie di prodotti, tra cui un Manuale di Comunicazione e diversi Power-Point illustrativi, che sono di notevole utilità sia nella comprensione del percorso di analisi compiuto, sia dei risultati individuati e messi a disposizione degli organi decisionali delle Sezioni.

### IL PROGETTO IN PILLOLE ELEMENTI DI ANALISI E PROPOSTE DA UN POWERPOINT DI PRESENTAZIONE

L'ANMIG sta inevitabilmente modificando la sua *mission* e la sua *vision*, passando da associazione per la tutela giuridica ed economica ad associazione culturale per la conservazione e diffusione della Memoria e dei Valori.

#### Come possiamo aumentare l'attrattività di ANMIG agli occhi dei soci e del resto del pubblico?

L'analisi è stata condotta attraverso:

- risposte ad un questionario: 684
- interviste: 22
- ore di lavoro: 411

#### Il quadro che è emerso dall'analisi ha portato ad una serie di valutazioni:

La macro-storia non suscita coinvolgimento.

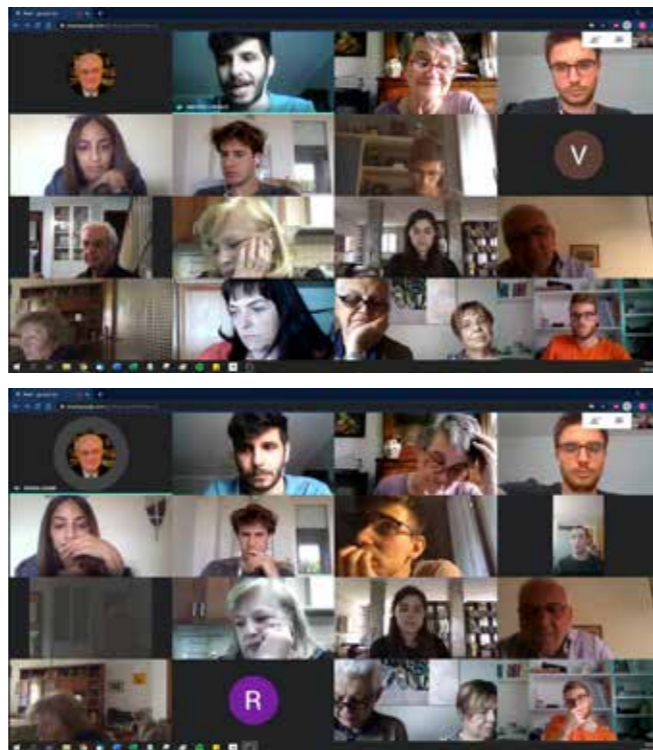
#### I target della comunicazione e le relative criticità individuati sono:

**INSEGNANTI:** lezioni tradizionali non efficaci; alcuni disinteressati; pochi i laboratori per i ragazzi; (Un insegnante: "È importante che i ragazzi siano gli attori; per comprendere appieno la Storia non basta farla sul libro, bisogna cercare di avvicinarli il più possibile al loro territorio.")

#### Soluzione proposta:

raccordarsi con MEMO (struttura di coordinamento con la scuola gestita dal Comune di Modena) può: stimolare l'apprendimento attraverso nuovi metodi per raccontare la storia; collaborare costantemente con le scuole; allargare il bacino di conoscitori di ANMIG.

**SOCI ATTIVI:** rischio di collasso; mancanza di personale; necessità di affiancamento;



**SOCI INATTIVI:** pochi aggiornamenti; segreteria telefonica inutilizzata; zero incentivi ad iscriversi; (Un socio ANMIG: "Ogni tanto vado a vedere sul sito, ma non trovo le informazioni che poi trovo sul giornalino. Loro lavorano tantissimo (...) ma non c'è comunicazione capillare")

#### Soluzione proposta:

Migliorare la comunicazione per: migliorare l'immagine dell'associazione agli occhi del pubblico; essere informati periodicamente con canali di comunicazione adatti; trovare una associazione attiva e attraente per coltivare i propri interessi.

Utilizzare tutti i mezzi di comunicazione disponibili; mezzi diversi per pubblici diversi: e-mail; sms; sito e social, ciascuno con le caratteristiche che sono proprie del relativo mezzo.

**VOLONTARI:** comunicazione debole; ANMIG poco attrattiva; collaborazione nulla con altre associazioni.

(Un socio ANMIG: "Sarà difficile continuare solamente con collaboratori le cui mansioni non possono essere svolte da altri, data la carenza di soci che possono sostituirli")

#### Soluzione proposta:

coinvolgere CSV (struttura di coordinamento del volontariato) per: sostenere i soci nello svolgimento delle attività; garantire continuità nello svolgimento delle attività.

Il volontario deve: sentirsi coinvolto nella vita attiva dell'associazione; essere inserito in progetti ben definiti; essere formato per potersi assumere responsabilità.

#### ALCUNI GIUDIZI DEI PARTECIPANTI

Carissimo Prof. D'Onghia, l'esperienza mi è molto piaciuta, e sono convinta che anche i miei colleghi siamo molto contenti di aver incontrato i suoi studenti (anche se solo via web) Si sono dimostrati capaci e collaborativi, instancabili e con idee stimolanti. Ora tocca a noi mettere in pratica le loro indicazioni e spero

che riusciremo a far tesoro dei loro suggerimenti per realizzare la soluzione che ci hanno prospettato e che, nei tempi dovuti, diventerà il nostro obiettivo.

Il Team ha a mio avviso risposto ai nostri bisogni e ci ha aiutato a comprendere le nostre difficoltà nei vari ambiti che abbiamo con loro preso in esame.

So per certo che hanno lavorato molto perché per tanti motivi la nostra associazione è molto complessa e loro l'hanno esaminata sotto tanti aspetti.

Il tempo è passato velocemente e per noi incontrarli era un vero piacere. Abbiamo infatti aderito con entusiasmo tutti, ogni volta, ai loro appuntamenti ed esaminato con attenzione tutti i documenti. Spero che sia possibile incontrarli fisicamente in un prossimo futuro.

Sicuramente avrete valutato il loro lavoro con il massimo dei voti!!!

Ringrazio voi insegnanti e tutti i vostri studenti e vi saluto cordialmente.

Roberta Cavani.

Cari Professori, Cari Francesco e Matteo, quanto ha detto Roberta credo rappresenti compiutamente i sentimenti di tutto il nostro gruppo, come ho già avuto occasione di esprimere ai ragazzi al termine dei lavori. La nostra associazione, centenaria, può avere ancora un senso oggi e nel futuro se si rinnova nella sua vision e nella sua mission. E lo può fare solamente con il confronto ed il supporto dei giovani ad un gruppo come il nostro, una "incredibile masnada", come noi ci definiamo scherzosamente, sem-

pre pronta alle innovazioni, con profonde convinzioni ideali, ma con fantasia e leggerezza. L'opportunità che ci avete offerta e lo splendido lavoro dei ragazzi, dei quali abbiamo apprezzato l'impegno, la preparazione, la professionalità ed il concreto supporto alla identificazione degli strumenti che ci aiuteranno a realizzare i nostri obiettivi, sono stati un vero regalo e speriamo che la metodologia ed i prodotti possano essere apprezzati ed utilizzati anche da altre sezioni della nostra associazione.

Il 17 ottobre p.v. celebriamo la nostra assemblea provinciale alla presenza delle Autorità cittadine e speriamo che accetterete il nostro invito a partecipare assieme a tutti i ragazzi per presentare i risultati del progetto e potremo finalmente vederci!

Grazie ancora di tutto e a presto.

Adriano Zavatti

Carissimi tutti,

mi aggiungo alle parole di Roberta e Adriano. Potrei fare semplicemente una copia incolla. È tutto molto vero e non vorrei ripetere... È stata una bellissima esperienza trovarmi con i giovani e preparati studenti... Una ventata di innovazione anzi al plurale... Innovazioni. Un'aggiunta importante a ciò che ci sembra importante fare vivere... e crescere per non disperdere i sacrifici dei nostri predecessori... Gli studenti sono un futuro, ci hanno dimostrato che... Si può... Noi vorremmo potere dimostrare qualche successo... Buona estate...

Carla Formigoni

## DALLE SEZIONI EMILIANO-ROMAGNOLE

COME DI CONSUETO OSPITIAMO CON PIACERE LA SEGNALAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DALLE SEZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ANMIG FAENZA

Cav. Gian Paolo Baschetti, centenario, socio dal 1951, sempre impegnato nella vita associativa come dirigente nella sezione di Faenza, anche con incarichi dirigenziali, al quale è stato conferito il Diploma di Benemerente dell'ANMIG Nazionale. A lui vanno tutti i più sinceri auguri della Sezione ANMIG di Faenza e delle altre Sezioni della Regione Emilia-Romagna.



quel soldato tedesco che, con delicatezza, la raccolse ferita, deponendola ai margini della strada, dove poi fu trovata e salvata. Nelle sue parole tanta umanità e nessun sentimento di odio, ma una viva fiammella di speranza che quel gesto ha significato, a testimonianza che la fratellanza e la pietà non erano morte nemmeno in quella barbara vicenda: una speranza per il futuro.

### ANMIG RAVENNA

A cura di Andrea Casadio, Presidente ANMIG Ravenna

1. Donazione all'Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna per sostenere la lotta al Covid-19

Il Consiglio Direttivo della sezione ravennate dell'ANMIG ha effettuato la donazione di 1000 euro a favore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna per sostenere l'ospedale civile S. Maria delle Croci nella lotta al Corona Virus. Con questo gesto di solidarietà e vicinanza alla comunità ravennate, il sodalizio - ora aperto anche ai figli, nipoti e pronipoti dei mutilati e invalidi di guerra - intende fare memoria dei tanti cittadini ravennati che ritornarono, mutilati e invalidi, dai ricorrenti eventi bellici del secolo scorso.



2. Completamento riordino archivio storico e biblioteca della sezione

Ricevuta, dalla regione Emilia Romagna, la prima trince del contributo di 6.500 euro per completare il Riordino, l'inventariazione e condizionatura dell'Archivio Storico della sezione ravennate. Siamo grati alla regione E/R, unica in Italia a sostenere tali progetti, e al presidente regionale dr. Zavatti (ideatore ed estensore del progetto). Ottenuti, inoltre, ulteriori contributi per la gestione dell'ufficio a parziale copertura delle spese sostenute; completata anche la sistemazione della biblioteca;

3. Progetto editoriale sulla storia della sezione e sulle esperienze di Mutilati e Invalidi ravennati

Avviata la ricerca storica sulla sezione ravennate con acquisizione di materiale documentale sulla esperienza di Mutilati e Invalidi della sezione (diari e ricordi storici);

4. Spostamento date Assemblea Soci e Viaggio della Memoria

In ottemperanza alle disposizioni governative e regionali e per ragioni prudenziali legate alla nota vicenda pandemica il consiglio direttivo ha deciso lo spostamento della nostra assemblea annuale, al giorno 10 ottobre. Per lo stesso motivo il Viaggio della memoria a Nervesa della Battaglia - Montello è slittato al giorno 3 ottobre 2020.



GRUPPO DI SOCI AL PELLEGRINAGGIO A MARZABOTTO (2019)

**ANMIG S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**

IL PROGETTO PIETRE DELLA MEMORIA AI TEMPI DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE PER EMERGENZA SANITARIA. IIS ARCHIMEDE -SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)

Qualche parola fugace rubata in corridoio al cambio dell'ora, qualche commento sulla classe, sui ragazzi e la ragazze, su quello che fanno o non fanno; ecco che tra tutte queste parole un giorno compare qualcosa di nuovo: - proviamo a partecipare con questa IV al progetto indetto annualmente dall'Associazione Anmig? - Siamo in 4a si fanno i Sepolcri, il progetto prevede un censimento di lapidi, un ripercorrere memorie storiche del territorio..... da anni l'IIS Archimede partecipa e vince..... "Proviamo", ci siamo dette un giorno. Abbiamo progettato, pianificato, pensato ad un percorso adeguato alla classe. Finalmente qualcosa sta per prendere forma, abbiamo cominciato ad affrontare Ugo Foscolo: "il

bisogno di certezze di fronte all'inquietudine data dalla precarietà dell'esistenza umana; la garanzia di sopravvivenza data dal ricordo e dal compianto degli altri; la funzione eternatrice della dell'arte e della poesia; il valore della memoria e del ricordo". Ma proprio mentre si comincia a leggere Foscolo e la sua poetica arriva il covid-19: 1a settimana a casa, 2a settimana e così via...Visite ai cimiteri annullate, lezioni online, per quest'anno non si torna più in classe, ne siamo a man mano, sempre più certi. La sfida dunque diventa ancora più grande: proviamo così, andiamo avanti con Foscolo e ritagliamoci uno spazio temporale settimanale da dedicare al nostro progetto.

Io all'inizio ero un po' scettica, soprattutto per la tenuta degli studenti, ma man mano che si andava avanti l'ora del sabato mattina dalle 11.00 alle 12.00, quella dedicata al progetto, era diventata la più attesa della settimana. Le settimane passavano tutte uguali, difficilissime, faticosissime da affrontare ma quell'ora del sabato, "che spazio meraviglioso": senza preoccupazione di correzione dei compiti, di spiegazione, di interrogazione, di annotazioni. Uno spazio libero, di costruzione di una storia, che poteva essere quella di chiunque avesse voluto dare un contributo: parole, foto, video, silenzi, tutti elementi di piccole particelle che vibravano e risuonavano assieme come note musicali della stessa melodia. Bloccati nelle nostre piccole stanze, davanti ad un monitor o uno smartphon, abbiamo dato nutrimento alle nostre menti. Attraverso la ricerca nel passato, in cerca di sintonia e risonanza con ciò che era fuori, il ricordo, la forma e il colore, ormai sbiadito, di oggetti appartenuti ad altri, vicini o lontani, poco importava, riempivamo le nostre menti e la nostra immaginazione. La conoscenza è transitata attraverso: il suono delle voci e le immagini di persone e oggetti, l'identificazione col processo stesso della vita, per arrivare a creare una rete collettiva di ricordi e pensieri, di storie vere o solo immaginate, per la creazione di uno spazio pieno e in continua trasformazione.

Abbiamo così ridato vita a oggetti e a storie di persone, che anche se non appartengono al nostro passato personale sono nella nostra memoria collettiva. Abbiamo vibrato assieme per costruire e ricostruire, avvicinare al nostro presente, emozionandoci e trasformando, ciò che era forse sepolto, con pensieri, scambi di idee, confronti ed immagini. Abbiamo particolarmente apprezzato la partecipazione di esperti: il collega Corrado Calò, grande conoscitore di monumenti celebrativi, Miriam Forni, esperta di storia locale di San Giovanni in Persiceto, le referenti Anmig, il presidente Carla Formigoni, e Roberta Cavani. Siamo saliti su un trampolino per provare a lanciarci con proposte ed attività da realizzare concretamente in un prossimo ma vicinissimo futuro partendo dalle riflessioni di studenti e docenti. Prof.ssa GRAZIA ROMANO

«Questa esperienza è stata molto bella, mi ha particolarmente coinvolta perché sono riuscita a scoprire fatti pressoché sepolti, che mai avrei immaginato appartenere al mio passato famigliare. È stato un percorso in crescita, una inaspettata esperienza di riavvicinamento e riscoperta dei miei lontani parenti: nonne e zie. Mi ha permesso, ricredendomi giorno per giorno, di emozionarmi e riconnettermi con il mio passato ancora tanto vicino al presente.» MARTA PUCCIO

«Questo progetto è stato particolare e interessante, abbia-

mo trattato tematiche che non pensavo potessero piacermi e invece, andando avanti, come Marta mi sono ricreduta; ho capito che i nostri "passati", anche se personali, appartengo e sono patrimonio di tutti/e noi.» MARTINA FOLLI

«Questo progetto a cui ci siamo dedicati l'ho trovato molto interessante perché ho potuto ascoltare anche l'intervento di persone preparate che, condividendo le loro conoscenze ed esperienze, ci hanno messo a disposizione un "mondo cimiteriale", pieno di bellezza e storia a noi sconosciuti.» LISA NANNI

«Con questa esperienza tutta la classe è stata coinvolta, il racconto e la condivisione di storie, pur personali, ci ha reso più vicini in questo momento di lontananza forzata.....» ASIA ROMANO

«Le esperienze condivise da tutti, il lockdown, le lezioni in remoto, tutta la tristezza della lontananza da ogni contatto, la mia caratteriale impazienza, controllata, moderata da tutte quelle riflessioni, che si affacciavano alla mia mente proprio grazie alle tante parole che mi risuonavano dentro e mi avvicinavano sempre di più e più profondamente alla mie origini africane, spesso trascurate e/o dimenticate a causa della frenesia degli obiettivi da raggiungere.» LEONARD KWAME-NAH ASSOUAN

«Questo progetto è stato molto bello e coinvolgente per indagare e scoprire più in profondità le storie della mia famiglia e ricordare tante altre persone onorandone il passato.»



classe 4G IIS Archimede



Una piccola scatola di trinciato Italia (tabacco), del nonno, piena di storia e ricordi.

Non pensavo di appassionarmi tanto ma alla fine mi sono ricreduta. PAOLA LUCIA CIRILLI

«Durante il periodo della quarantena, ho imparato nuovi skills, e tanta storia italiana. Sono contenta di aver partecipato alle lezioni online.» IOLANDA TINA COSTA

«Grazie a questo progetto ho potuto scoprire e conoscere realtà per me ignote, che si sono rivelate molto interessanti. Ho instaurato legami più forti con i parenti e le persone che mi stanno accanto.» CHIARA LAMBERTINI

«Gli argomenti trattati nel progetto sono stati per me molto significativi e coinvolgenti perché ho potuto ascoltare storie del passato nelle quali sono entrata, immedesimandomi piacevolmente.» IOLE PIZZI D'ALESSIO

«Questo progetto ha allontanato la noia generata dalla quarantena. Ho iniziato ad apprezzare ancora di più la mia famiglia e soprattutto ho capito cosa significano le parole "casa" e "appartenenza attiva" ad un territorio.» ALBERTO PETRONEL FILIBIU

«Ringrazio tutti, studenti, colleghi, referenti Anmig per aver potuto ampliare e approfondire, attraverso foto nuove o quelle già conosciute, la mia antica ed emozionante storia famigliare, nella quale la guerra ha lasciato profonde cicatrici, anche nelle generazioni successive. Con immensa gioia, affrontando tante difficoltà, incredibilmente, quest'anno il progetto con l'associazione Anmig, ci ha aperto la strada a stabili collaborazioni di senso.» Prof.ssa GIUSEPPINA DI SABATO

Arrivederci, a presto dal gruppo di Progetto Anmig PIETRE DELLA MEMORIA dell'IIS Archimede San Giovanni in Persiceto (BO).

**ANMIG RIMINI**

A MORCIANO DI ROMAGNA LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO ESPLORATORI DELLA MEMORIA

Il 30 gennaio 2020 in occasione della Giornata della Memoria, presso l'Aula Magna dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "P. Gobetti - A. De Gasperi" di Morciano di Romagna, ANMIG Rimini ha organizzato un incontro, durante il quale è stata premiata la classe 2Q del Liceo delle Scienze Umane, vincitrice del concorso "Esploratori della Memoria ed. 2018-19", nell'ambito del progetto nazionale ANMIG Pietre della Memoria, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Erano presenti Alfredo Bianchi, Presidente di ANMIG Rimini, il Sindaco del Comune di Morciano di Romagna, Giorgio Ciotti, Antonio Pagnotta, che ha curato l'evento, Gerardo Totaro, Dirigente scolastico, Laura Giambartolomei, docente dell'Istituto, che ne ha curato la partecipazione al concorso,, ed infine un testimonial d'eccezione: Elso Casadei, come memoria viva dei tragici eventi accaduti dopo il settembre del '43.

Dopo una breve introduzione di Alfredo Bianchi sull'importanza della conservazione della memoria storica del conflitto mondiale, è seguito un intervento del Sindaco, Giorgio Ciotti, che ha ricordato come la Valconca sia stata coinvolta direttamente nei fatti bellici, a causa della tristemente fa-



mosa "Linea Gotica", che di qui iniziava, proseguendo lungo tutto il crinale appenninico. Il Sindaco ha inoltre proposto una collaborazione con l'Istituto affinché possa essere realizzato il recupero dell'archivio fotografico della città, tramite la digitalizzazione delle foto, che potrebbe realizzarsi con l'aiuto degli studenti degli indirizzi tecnici della scuola. Gerardo Totaro ha preso la parola per ringraziare i presenti e sottolineare l'importanza della storia e di progetti come le Pietre della Memoria, per contribuire a formare cittadini consapevoli e maturi. Poi è stata la volta di Elso Casadei: 99 anni (non ancora compiuti, ad Agosto, ci tieni a sottolinearlo) portati con molta grinta. Anche grazie all'entusiasmo con cui ha parlato ai ragazzi (nonostante un po' di timidezza) raccontando alcune vicissitudini vissute da lui e da alcuni riminesi, che si sono trovati, loro malgrado, coinvolti nel rastrellamento e nelle deportazioni dei tedeschi fra il '44 ed il '45. Elso si è anche prestato a rispondere a domande e soddisfare le curiosità dei ragazzi, che hanno molto apprezzato la sua presenza. Antonio Pagnotta e Laura Giambartolomei hanno poi riassunto brevemente alle classi presenti la vision del concorso, mentre la Professoressa ha illustrato il lavoro degli studenti presentato al concorso, con la descrizione del Monumento ai Caduti e l'illustrazione della vera storia di Domenico Rasi e Vanzio Spinelli, cosa che ha permesso alla classe 2Q di vincere un sostanzioso premio in denaro (che è stato speso per acquistare un accessorio per migliorare la qualità dell'insegnamento all'interno della loro classe).

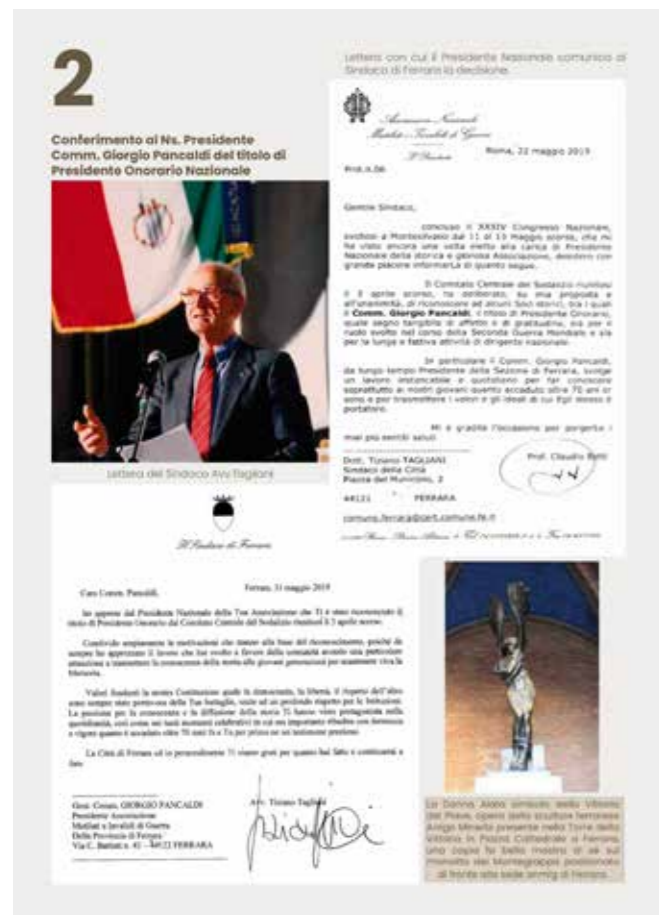
Al termine, Antonio Pagnotta e Alfredo Bianchi hanno consegnato a ciascun alunno un attestato di partecipazione e, come dono a tutta la scuola, un roll up banner, uno standerdo a ricordo della partecipazione dell'Istituto al concorso.



**ANMIG FERRARA**

LA SOLIDARIETÀ NON HA ETÀ, GIOVANISSIMI STUDENTI DELL'ITI DONANO A CONA 500 EURO

La solidarietà non ha età: una classe di studenti dell'ITI dona, all'ospedale di Cona, 500 Euro ricevuti come premio per un progetto legato al Giorno della Memoria. In queste ore sono numerose le donazioni da parte di privati, enti, aziende, volte a sostenere l'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda Ospedaliera di Ferrara, in prima linea nella lotta alla diffusione del Coronavirus. Tra loro ci sono anche i ragazzi della classe II B (Chimica) dell'Istituto Nicolò Copernico, guidati dal loro insegnante Mario Maietti, vice Presidente di ANMIG Ferrara. I giovanissimi studenti hanno deciso di fare la propria parte donando al S. Anna di Ferrara i 500 Euro vinti grazie ad un progetto dal titolo "Pietre della Memoria". Si tratta di un lavoro di gruppo, svoltosi a Modena a maggio 2019, che prevedeva un elenco con foto, nominativi e luogo, dei vari monumenti dei caduti in Italia. Dal periodico di CNA Ferrara. Aprile 7, 2020



**PUBBLICHIAMO UN ESTRATTO DAL NOTIZIARIO DIC. 19 N.1 DI ANMIG FERRARA, CON TANTI COMPLIMENTI AL COMM. GIORGIO PANCALDI PER LA NOMINA A PRESIDENTE ONORARIO DELL'ANMIG**

# PARTIGIANO, KAPUT!

RICEVIAMO DALLA SEZIONE ANMIG DI FIRENZE E PUBBLICHIAMO CON VERO PIACERE QUESTA TESTIMONIANZA DI RITA NENCIONI SAVELLI, OGGI SEGRETARIA DELLA SEZIONE DI FIRENZE, FIGLIA DI MARCELLO, INVALIDO DI GUERRA E NIPOTE DI MARIO NENCIONI, MUTILATO DI GUERRA, PER DIVERSI LUSTRI PRESIDENTE DELL'ANMIG DI FIRENZE, NELLA QUALE È ATTIVA ANCHE SIMONETTA, CUGINA DI RITA: UNA GRANDE ED ESEMPLARE FAMIGLIA

**COME LA GUERRA DI LIBERAZIONE PUÒ ESSERE VISTA DA UNA BAMBINA**

PARTIGIANI, PARTIGIANO. Per me la parola partigiano ha sempre suscitato un senso, sotteso, di paura. Forse perché il babbo di una mia compagna di giochi era un partigiano. Lei si chiamava Sonia, abitava nella palazzina di fronte a quella dei miei nonni, dall'altro lato della strada. Giocavo con lei e con altre bambine, sul marciapiedi davanti casa, coi coccini con cui fingevamo di far da mangiare usando come ingredienti sassolini e legnetti raccolti per terra. Oppure a palla al muro se una di noi aveva una palla di gomma da mettere a disposizione di tutte, o a zoppino disegnando sul pavimento lo schema della campana coi numeri delle decine fino a cento, scritti con un gessetto bianco o con un pezzo di mattone rotto. Il mio babbo non c'era, perché c'era la guerra e lui era prigioniero in Africa. Anche il babbo di Sonia non c'era, perché era partigiano. Ma lui qualche volta tornava. E allora la cosa veniva sussurrata sottovoce, coprendosi la bocca col palmo della mano. Il partigiano è a casa. Ma non si poteva dire. A casa sua c'è il partigiano. Ma non si poteva dire. Mi veniva ordinato di non ripetere mai quella parola. Quante volte sarà successo? Due, tre volte. O forse una: ma nei miei ricordi di bambina forse quella presenza misteriosa, oscura e pericolosa si è moltiplicata. Perché allora, quando si sussurrava che il partigiano era in casa, mia nonna non voleva che andassi a giocare in strada, non voleva che andassi sull'uscio della Sonia. Poteva essere pericoloso. Poi per mia mamma la situazione a Firenze divenne insostenibile e sfollammo all'Impruneta. In campagna. Però anche lì, nei dintorni, c'erano i partigiani. Ma non si poteva dire. Un giorno capii perché. Era un caldo pomeriggio di sole. Tarda primavera, o forse estate. Improvvisamente, rumor di camionette che si fermano, stridor di freni, voci alterate. Un gruppo di uomini armati fa irruzione nella corte interna, sbucando di sotto l'androne. Fucili spianati, parole incomprensibili, le uniche che capisco sono Partigiano e Kaput, accompagnate dal gesto di due dita strusciate sotto la gola. Mi spiaccio con le spalle contro il muro, le mani dietro la schiena, vorrei che il muro si aprisse e mi ingoiasse. Tutte le porte vengono aperte a spallate, a calci, i tedeschi entrano nelle case, salgono per le scale, spostano mobili, urlano Partigiano e Kaput, frugano in tutte le stanze. Alla fine lo trovano e lo portano fuori. È un ragazzino rattappito dalla paura, piangente, che chiama la mamma. È più grande di me, ha dodici o tredici anni. Dietro i tedeschi escono tutte le donne del vicinato. Corpi che si fanno scudo intorno al ragazzino. Spintoni, strattoni. Voci che si accavallano. Stridule, piangenti, imploranti. Bambino, lui giocare. No bomba. Sasso. Solo



sasso. Voi buoni. Gioco. Tirato sasso. Voi buoni. Noi mamma. Ad un tratto apparve una donna con un prosciutto in mano. Lo porse a uno di loro. Prendere, prendere, per voi, voi buoni. Nella confusione il prosciutto sparì, poi subito tornò un'altra donna. Con un salame. Prendere, prendere, vostro. Un'altra arrivò con un coniglio morto, tenuto per le orecchie. E una con un sacco di farina sulle spalle. Per voi. Voi buoni. Lui bambino. Gioco. Giocare. No bomba. Troppo piccolo per essere un partigiano. Erano tutte mamme di quel bambino, e sorridevano, e offrivano doni. Apparve anche un fiasco di vino e dei bicchieri che passarono di mano in mano, pieni. Prosit. Prosit. Heil Hitler. Prosit. Alla vostra salute. Se ne andarono, portandosi via tutto quel ben di Dio che le donne avevano sottratto alle loro provviste familiari. Quella volta era andata bene. Ma avevo capito perché la parola partigiano non si poteva dire. Perché non si doveva sapere che c'era un partigiano. Perché dove c'era un partigiano, poteva apparire un tedesco che lo cercava. E quello era il pericolo. E quello faceva paura. Quando, a guerra finita, un giorno ritornai a casa dei nonni, la nonna mi disse che Sonia non abitava più lì: il babbo era morto e lei e la mamma si erano trasferite altrove.

**Rita Nencioni Savelli**

Firenze, 14 Aprile 2020, nell'anno del COVID 19



# NOVE MARZO DUEMILAVENTI

DI MARIANGELA GUALTIERI

*Questo ti voglio dire  
ci dovevamo fermare.  
Lo sapevamo. Lo sentivamo tutti  
ch'era troppo furioso  
il nostro fare. Stare dentro le cose.  
Tutti fuori di noi.  
Agitare ogni ora – farla fruttare.*

*Ci dovevamo fermare  
e non ci riuscivamo.  
Andava fatto insieme.  
Rallentare la corsa.  
Ma non ci riuscivamo.  
Non c'era sforzo umano  
che ci potesse bloccare.*

*E poiché questo  
era desiderio tacito comune  
come un inconscio volere –  
forse la specie nostra ha ubbidito  
slacciato le catene che tengono blindato  
il nostro seme. Aperto  
le fessure più segrete  
e fatto entrare.  
Forse per questo dopo c'è stato un salto  
di specie – dal pipistrello a noi.  
Qualcosa in noi ha voluto spalancare.  
Forse, non so.*

*Adesso siamo a casa.*

*È portentoso quello che succede.  
E c'è dell'oro, credo, in questo tempo strano.  
Forse ci sono doni.  
Pepite d'oro per noi. Se ci aiutiamo.  
C'è un molto forte richiamo  
della specie ora e come specie adesso  
deve pensarsi ognuno. Un comune destino  
ci tiene qui. Lo sapevamo. Ma non troppo bene.  
O tutti quanti o nessuno.*

*È potente la terra. Viva per davvero.  
Io la sento pensante d'un pensiero  
che noi non conosciamo.  
E quello che succede? Consideriamo  
se non sia lei che muove.  
Se la legge che tiene ben guidato  
l'universo intero, se quanto accade mi chiedo  
non sia piena espressione di quella legge  
che governa anche noi – proprio come  
ogni stella – ogni particella di cosmo.*

*Se la materia oscura fosse questo  
tenersi insieme di tutto in un ardore  
di vita, con la spazzina morte che viene  
a equilibrare ogni specie.  
Tenerla dentro la misura sua, al posto suo,  
guidata. Non siamo noi  
che abbiamo fatto il cielo.*

*Una voce imponente, senza parola  
ci dice ora di stare a casa, come bambini  
che l'hanno fatta grossa, senza sapere cosa,  
e non avranno baci, non saranno abbracciati.  
Ognuno dentro una frenata  
che ci riporta indietro, forse nelle lentezze  
delle antiche antenate, delle madri.*

*Guardare di più il cielo,  
tingere d'ocra un morto. Fare per la prima volta  
il pane. Guardare bene una faccia. Cantare  
piano piano perché un bambino dorma. Per la prima volta  
stringere con la mano un'altra mano  
sentire forte l'intesa. Che siamo insieme.  
Un organismo solo. Tutta la specie  
la portiamo in noi. Dentro noi la salviamo.*

*A quella stretta  
di un palmo col palmo di qualcuno  
a quel semplice atto che ci è interdetto ora –  
noi torneremo con una comprensione dilatata.  
Saremo qui, più attenti credo. Più delicata  
la nostra mano starà dentro il fare della vita.  
Adesso lo sappiamo quanto è triste  
stare lontani un metro.*



# LA GUERRA DI IERI E LA GUERRA DI OGGI

DI ENOLA SITTA

**M**ai come oggi forse la nostra generazione può capire che cosa ha significato la guerra per i nostri Padri e assume valore di monito quotidiano la lapidaria "Soldati" di Giuseppe Ungaretti: "Si sta come / d'autunno / sugli alberi / le foglie". Enola ci aiuta in questa riflessione, leggendo con noi un'altra poesia.

In questi giorni tutti gli abitanti del pianeta sono isolati, ognuno nella propria casa, per cercare di combattere un nemico invisibile.

Trascrivo alcuni pezzi della poesia di Mariangela Gualtieri "9 Marzo 2020" dedicato a questo nuovo ed inaspettato flagello e lo associo ad alcuni difficilissimi momenti vissuti da mio padre (classe 1915) in un periodo della sua vita, partendo dall'età di 20 anni (1935) e fino all'età di 32 anni. (1947)

Il babbo Luigi, dal 1935 e fino al 1940, viene addestrato per essere poi arruolato il 15 aprile 1941 come carrista nel 32° Reggimento Fanteria Carrista e mandato al fronte a combattere nella campagna del Nord Africa, conosciuta anche come "guerra nel deserto". Fatto prigioniero il 4 aprile 1943 in Tunisia, tornò a casa il 21 maggio 1947.

La poesia di Mariangela recita: "Un comune destino ci tiene qui. Lo sapevamo. Ma non troppo bene. O tutti quanti o nessuno".

Il babbo è tornato a casa, altri no e quando è apparso sull'aria di casa, mia sorella che aveva 7 anni l'ha guardato ed ha esclamato "chi è quest'uomo?" e per una vita intera è sempre stato quell'uomo.

Perché dice sempre la poesia: "Cantare piano, Piano perché un bambino dorma".

Perché un bambino ha bisogno del babbo ogni giorno della sua forza, del suo gioco, del suo esempio, del suo sorriso. Il babbo Luigi è tornato e si è chiuso nel suo silenzio, diventato il suo nuovo alleato.

Tutto per lui era diventato sciocco, senza equilibrio e misura, lontano dagli affetti a cui sapeva di essere estraneo "spunti fobici di inutilità e di rovina", si legge sul referto medico del Centro di Cura Mentale. A lui, soldato, povero ed ignorante, era stato inculcato l'orgoglio del conquistatore, che stava

combattendo una guerra giusta. Ma sotto un mucchio di "roba nera", c'erano numerose coperte da campo che nascondevano tanti cadaveri di soldati neri macchiati di loro rosso sangue.

Una notte un ufficiale disse al babbo di marciare in direzione della stella più luminosa e più grande. Non era Natale e non era nato Gesù Bambino era solo un'ennesima follia. Allora Ci dovevamo fermare e non potevamo.

Ma ora, recita sempre la poesia "ci dovevamo fermare e non riuscivamo".

Il babbo disse un giorno... "le sofferenze e le privazioni per ognuno di noi erano enormi ed a parole ho difficoltà a descriverle. Perché tanti morti? Qual era la necessità di disseminare di migliaia di cadaveri il deserto di El Alamein? Si voleva forse ridurre la popolazione perché eravamo in troppi?" Prosegue la poesia: "È potente la terra. Viva per davvero. Io la penso pensante d'un pensiero che noi non conosciamo. E quello che succede? Consideriamo se non sia lei che muove... Se la materia oscura fosse questo tenersi insieme

## UN PAIO DI EVENTI DA RICORDARE NEL GIORNO DELLA MEMORIA

**Archivio Storico del Comune di Modena**  
**Givedì 18 gennaio 2020 ore 11.30**  
**ANGELO DONATI**  
 Poeta, soubrette, musicista e compositore (1892-1972)

FONDAZIONE VILLA EMMA  
 COMUNE DI NONANTOLA  
 REGIONE EMILIA ROMAGNA

**GIORNO DELLA MEMORIA 2020**

**DAVANTI A VILLA EMMA**  
 UN LUOGO PER LA MEMORIA DEI RAGAZZI EBREI ACCOLTI E SALVATI A NONANTOLA NEL 1942-43

Presentazione del progetto museale e inaugurazione del sito presso Prato Galli

**NONANTOLA - SABATO 18 GENNAIO 2020**

ORE 9.45  
 Cinema Teatro Troia, Viale Rimembranze 8

ORE 10.15  
 Prato Galli, Via Mavara 39

**SALUTI ISTITUZIONALI**  
 Federico Nannetti, Sindaco di Nonantola  
 Paolo Cavallotti, Presidente Fondazione di Modena  
 Stefano Vascari, Presidente Fondazione Villa Emma

**INTERVENTI**  
 Villa Emma: incontro, solidarietà, coraggio civile  
 Alberto Cavagnoli, Comitato scientifico Fondazione Villa Emma  
 Un luogo per questa storia  
 Adriano Zini, Presidente giunta del Consorzio internazionale  
 Immagini e ragioni di un progetto  
 Francesco Balzani e Eleonora Savariti, vincitori del Consorzio internazionale  
 Caterina la Rocca, Comitato scientifico  
 Fausto Gualli, Direttore Fondazione Villa Emma

**CONCLUSIONI**  
 David Sassoli, Presidente Parlamento Europeo

**POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL LUOGO PER LA MEMORIA ALLA PRESENZA DI Stefano Bonaccini**  
 David Sassoli  
 Presidente Parlamento Europeo

FONDAZIONE VILLA EMMA.ORG  
 SEGRETERIA@FONDAZIONE VILLA EMMA.ORG  
 059 54 71 95

di tutto in un ardore di vita, con la spazzina morte che viene ad equilibrare ogni specie. Non siamo noi che abbiamo fatto il cielo”.

4 aprile 1943: il cerchio attorno al carrista Sitta Luigi ed agli altri “camerati” si era chiuso ancora di più. Ormai passivi aspettavano di essere catturati. Iniziarono una lunga marcia a piedi senza conoscere la meta.

Il babbo Luigi era mite e guardava sempre fuori dalla finestra: a lui il cielo parlava.

Era vivo, ma isolato da tutti e se fosse qua direbbe a tutti noi: adesso lo sappiamo quanto e' triste stare lontani un metro.

17 marzo 2020

# LE CASE DEL MUTILATO

Un bell'articolo di Michele Bompani sul Venerdì di Repubblica del 17 gennaio 2020 riporta all'attenzione del grande pubblico il grave problema delle Case del Mutilato, presenti in moltissime città italiane. Si tratta, ricorda il giornalista, di un patrimonio immobiliare valutabile di diverse centinaia di milioni, recentemente oggetto di uno studio dell'Università di Ferrara, che, tuttavia, date le condizioni economico-finanziarie dell'ANMIG, rischia di andare perduto per carenza di manutenzione o di essere disperso. Sono edifici spesso di notevole pregio storico-architettonico, quasi sempre edificati nel periodo interbellico, in forme razionaliste, che, dal punto di vista stilistico, rappresenta forse l'ultimo grande contributo originale italiano alla cultura

architettonica internazionale, erede diretto del Bauhaus di Walter Gropius. Spesso misconosciuto e talora oggetto di distruzione nella comprensibile furia iconoclasta postbellica, per l'evidente coincidenza con l'immagine del regime fascista, tuttavia, una volta sfrondata dagli elementi propagandistici, esso costituisce una eredità storica e culturale da conservare, come gli esempi più insigni ancor oggi presenti: il complesso del Foro Italico e dell'EUR a Roma. È pertanto doverosa, da parte dell'ANMIG, una profonda riflessione sulla politica da adottare per garantire la sopravvivenza di questo patrimonio immobiliare, di pari passo con quello ideale di pace, democrazia, libertà giustizia e solidarietà, da consegnare e diffondere alle nuove generazioni.

**ITALIA**  
SINDACATISMO

di Michele Bompani

**L**ECOSSE cambiano. Come la storia. Così oggi, in quelli che erano gli antichi uffici di sostegno alle vedove, lampeggiano i led degli sportelli. Anzi. Forse meglio: fortuna hanno avuto le sale delle adunate, trasformate in un affollata reception di un albergo di charme ma anche in spazi lettura di qualche biblioteca contemporanea. In altri casi, sulle stanze degli archivi sono spuntate le bette dei pub.

Seo alcuni esempi di interventi di riqualificazione che hanno inteso salvare le Case del Mutilato costruite in Italia: considerate un'unicum architettonico mondiale, al loro tramonto paradosso almeno in un patrimonio a rischio di abbandono.

**DAI CAMPI DI BATTAGLIA**  
Tra il 1927 e il 1942 se ne contano circa cento da Nord a Sud. La Grande Guerra non ha fatto scotti e anche l'urbanistica ne grande stile. Nasce così l'idea di edifici come palazzi monumentali per chi è stato colpito sul campo di battaglia. Ad avviare e dirigere il movimento è Carlo Dell'Acqua, storico e presidente dell'Anmig, l'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra. Peraltro è anche lui un reduce (gravemente ferito nel 1917) e per realizzare le opere manda architetti e artisti (vedi disegni) della Prima guerra mondiale. Uno per tutti, l'architetto Marcello Piacentini, che firma la Casa Madre dell'Anmig a Roma, e avrà grande influenza su artisti, pittori e scultori, come Antonio Sant'Elia e Adolfo Wildt. Ma c'è anche un'altra personalità: la costruttrice sono affidate a Integre dirette da un comitato municipale. Il per la prima volta nella storia dell'architettura nei progetti si parla in maniera esplicita di Case per mutilati e invalidi di guerra sono realizzate con una tipologia unica al mondo: c'è un'ala, con il salone delle Adunate, dove venivano radunate le assemblee tripartite.

**LE CASE DEL MUTILATO STANNO IN TRINCEA**

PENSARE PER I SOLDATI FERITI SUI FRONTE DELLA GRANDE GUERRA, COI NE RESTANO UN CENTINAIO. MOLTE QUELLE ABANDONATE. ALCUNE HANNO TROVATO UNA SECONDA VITA, ANCHE AL PIÙ

ra viene talvolta vista in maniera ostile, secondo quanto l'esperto politico viene sottoposto a quella stilizzata progettata ragione fascista, a volte si dice "stile hitleriano". "Stile fascista", ma non esistono queste definizioni in storia dell'arte o dell'architettura. È un falso storico. Esiste piuttosto lo stile "razionalista", perché caratterizza gli stili che in Italia coincidono con la dittatura, le avvolge un'averosione generale.

**DA NORD A SUD**  
Il patrimonio dell'Anmig è stimato in circa 600 milioni di euro, come emerge dai dati presentati nel congresso nazionale dell'associazione presieduta da Carlo Bertì. L'Università di Ferrara sta curando un studio complessivo sul patrimonio architettonico delle Case del Mutilato e il quadro che ne emerge è deludente. Ad Alessandria, per esempio, la Casa, privata, è in condizioni di totale abbandono, come le rovine di

zioni, dagli archivi alle rifiniture ingiuste, raschi, liscio intonaco.

**RAZIONALISTA, NON FASCISTA**  
L'Associazione, proprietaria di una cinquantina di Case, nel tempo ha visto il suo patrimonio ridursi agli archivi e conservatori della collezione Wildtiana, a Genova, e tra i maggiori studiosi del periodo c'è Giacomo, che viene riconosciuto come un continuo progettista dell'edificio alle degra-

**PILARINA VOLTA ANCILO PROGETTÒ DOVETTERO OCCUPARSI DI SALVARE ARCHITETTORICHE**

LETTRE E MEDAGLIE  
«Il nostro socio più anziano ha 100 anni, è naturale che gli iscritti stiano diminuendo, mentre il patrimonio economico spiega Guido Vianini, presidente delle Case del Mutilato. «Continuando a ricevere documenti, lettere e medaglie, dalle famiglie dei soci, quando arrivano. E Gianni Piacentini lancia un appello al Mito: «Chiediamo dalle associazioni del nostro patrimonio più nascere un servizio bibliotecario e di conservazione e tutela. Inaspettato si alla biblioteca, e anche al grado, nella Casa del Mutilato: «Continuando a salvare l'impianto e i tesori, strapuntando all'abbandono».

17 gennaio 2020 | **l'Espresso** | 42

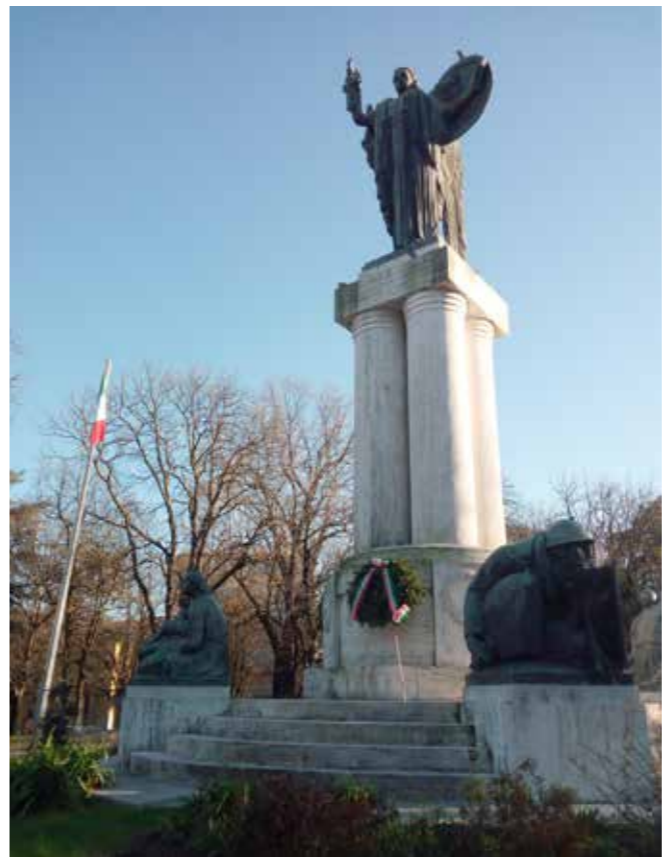
## UN PARCO DEDICATO AI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA - ANMIG A MODENA

Alla periferia est della città, dove le case e le piccole attività artigianali lasciano il posto alla campagna, al fiume Panaro ed ai percorsi natura, c'è uno spazio verde intitolato ai Mutilati ed Invalidi di Guerra - ANMIG. È stato così colmato un vuoto toponomastico, che in città ha un suo percorso storico nel Parco della Rimembranza, sul tracciato orientale delle vecchie mura.



## IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA A MODENA

Il Parco della Rimembranza a Modena occupa la fascia est del tracciato delle vecchie mura, dopo il loro abbattimento definitivo negli anni 20. È un percorso urbanistico unitario, che, partendo dal Masso del Monte Grappa, collocato nell'area verde, passa per la Casa del Mutilato, risale sul terrapieno relitto delle mura su cui sorge il Monumento ai Caduti e arriva fino al Tempio dei Caduti. Nel Parco fu piantato un albero per ognuno dei caduti nella prima guerra mondiale, che la stessa toponomastica stradale richiama: Viale Caduti in Guerra, Viale Martiri della Libertà.





**COMITATO REGIONALE ANMIG  
EMILIA-ROMAGNA  
PROGETTO PIETRE DELLA MEMORIA  
CONCORSO ESPLORATORI DELLA MEMORIA  
BANDO**

È stato pubblicato il bando di Concorso **“Esploratori della Memoria”** per gli anni scolastici 2019/2021, riservato agli alunni delle scuole Primarie, Secondarie di primo grado e Secondarie di secondo grado della regione dell'Emilia-Romagna.

Il Concorso intende perseguire la promozione del dialogo trans-generazionale, attraverso la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa relative agli eventi della prima e seconda guerra mondiale e della guerra di Liberazione.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il **30 novembre 2020** all'indirizzo e-mail **rer.esploratoridellamemoria@gmail.com**, al quale si potrà far riferimento per eventuali richieste. Il bando è reperibile all'indirizzo <http://www.pietredellamemoria.it/scuole/>.

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro il **31 marzo 2021** (schede compilate online; video, file- foto e file- documenti) inviati, se necessario, alla casella di posta sopra indicata, attraverso siti come [www.wetransfer.com](http://www.wetransfer.com) o simili che consentano il trasferimento di quantità rilevanti di dati.

La cerimonia di premiazione è prevista **entro la fine di maggio 2021**.

Coordinatore regionale:  
Maria Grazia Folloni  
[rer.esploratoridellamemoria@gmail.com](mailto:rer.esploratoridellamemoria@gmail.com)

Staff tecnico:  
Roberta Cavani  
[roberta.cavani49@gmail.com](mailto:roberta.cavani49@gmail.com)

**ALL'EX CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI  
FOSSOLI (CARPI) LA COMMEMORAZIONE  
DELL'ECCIDIO DI CIBENO**

Da 76 anni non manca mai un appuntamento, molto partecipato, in memoria delle vittime della barbarie nazi-fascista, al poligono di tiro di Cibeno (Carpi).

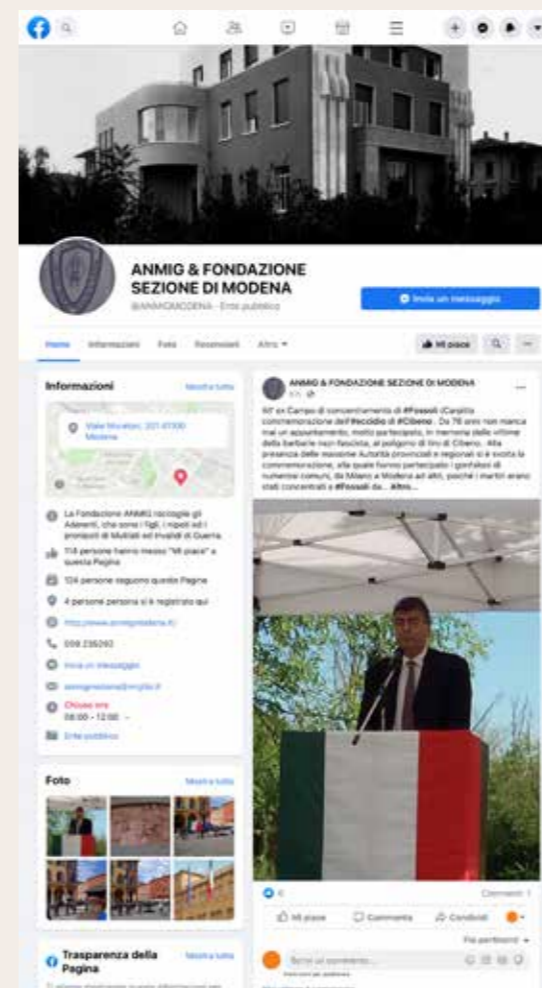
Alla presenza delle massime Autorità provinciali e regionali si è svolta la commemorazione, alla quale hanno partecipato i gonfaloni di numerosi comuni, da Milano a Modena ad altri, poiché i martiri erano stati concentrati a Fossoli da altrettante città dell'alta Italia.

Quest'anno la cerimonia ha visto la partecipazione dell'on. Emanuele Fiano, che ha tenuto una commovente rievocazione dell'intera sua famiglia, molti componenti della quale passarono per Fossoli diretti ai campi di sterminio, per non far più ritorno, ad eccezione del padre, unico superstite.



**ANMIG MODENA PIÙ VICINA A SOCI E AMICI**

Per avvicinare e rendere possibile un continuo contatto con Soci ed Amici, è stata rinnovata e rilanciata la pagina **facebook** di ANMIG Modena, con notizie e annunci di iniziative e appuntamenti (a cura di Roberta Cavani).



È stato anche riordinato il sito di ANMIG Modena **anmigmodena.it**, con tutte le iniziative in corso e passate e tutti i numeri del Notiziario in pdf scaricabile (a cura di Valerio Folloni).



**L'ORO ALLA PATRIA E LA GIORNATA DELLA  
FEDE DAGLI ARCHIVI DI ANMIG MODENA**

La tesi di laurea in Storia sociale e di genere nel corso di laurea in Scienze storiche ed orientalistiche, di Leonardo Zarbo (relatore: Maria Pia Casalena, e correlatore: Roberto Balzani) ha utilizzato ampiamente gli archivi di ANMIG Modena, assieme alla ricca bibliografia consultata, per affrontare il tema di: **“Fascismo e propaganda: la raccolta dell'oro e la Giornata della fede a Modena”**. Zarbo compie un'ampia analisi del contesto storico, politico e sociale in cui il famoso episodio dell'“oro alla Patria” tenne luogo, culminando nella Giornata della fede il 18 dicembre 1935, giorno in cui, con grande battage pubblicitario e partecipazione popolare, milioni di italiani ed italiane donarono le loro fedine nuziali alla Patria. Dagli archivi di ANMIG Modena è stata raccolta una serie di documenti di notevole interesse, che sono riportati spesso integralmente. Il regime aveva del resto cooptato l'Associazione, sfruttandone l'alto valore morale nella retorica patriottica del sacrificio. Certamente il momento, in una prospettiva storica, assume un valore di assoluto rilievo nella valutazione del rapporto tra gli stili della retorica e della propaganda fascista ed i sentimenti popolari. L'apparato di regime seppe ottenere moltissimo da questo evento, sia in termini concreti, sia di ritorno di immagine. La macchina propagandistica, assai bene oliata, dimostrò una assoluta efficienza, nonostante, come nota Zarbo, le mogli che si presentarono per l'offerta, furono nelle province emiliano-romagnole approssimativamente la metà di quelle che potenzialmente avrebbero potuto offrire l'oro degli anelli nuziali, a dimostrazione di una ben lontana adesione plebiscitaria sostenuta dal regime. Ciò nonostante, la raccolta fu impressionante in termini quantitativi, con un totale in peso, per la sola provincia di Modena, per le oltre 59.000 fedine donate, di 194 kg d'oro, che si aggiungevano ai 102 kg di oro di diversa origine ed ai 9 quintali di argento.

Questa raccolta, assieme a quella del ferro e di altri materiali, servì al regime nelle tragiche politiche avventuristiche che sarebbero seguite dopo pochi anni. Ma non possiamo non ricordare che, ancora nel 1945, nella sua fuga verso il confine svizzero, Mussolini aveva con sé una notevole quantità di questo oro (talora anche malamente sfruttato dai gerarchi), che successivamente scomparve, creando un caso ancora avvolto nel mistero. Al neo Dottore, i complimenti e il ringraziamento di ANMIG Modena per il sapiente utilizzo degli archivi, a conferma della bontà del lavoro svolto nella conservazione documentaria.





**ANMIG**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI  
E INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE  
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

VIALE MURATORI 201 – 41124 MODENA  
TEL. E FAX 059 23 52 92

## **CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Si informa che, per favorire l'avvio al lavoro, i giovani soci e i sostenitori ANMIG regolarmente iscritti alla sezione di Modena, possono partecipare:

Ai corsi di Formazione obbligatori in ambito di sicurezza sul lavoro, a norma del D.Lgs 81/2008 (in particolare: Corso Lavoratori, Addetto Antiincendio e Addetto al Primo Soccorso, rischio basso) al solo costo di copertura delle spese di registrazione per il rilascio dell'Attestato (€ 10).

Ai corsi di Aggiornamento e Prima Formazione per Alimentaristi (OSA), validi per il rilascio dell'Attestato relativo (Ente formatore: Dott.ssa Maria Grazia Folloni, Accredитamento AUSL Modena del 04/06/2019 P.G./AUSL n. 46772/19).

Data e ora dei corsi devono essere concordati con le docenti Dott.ssa Maria Grazia Folloni, vicepresidente della sez. ANMIG di Modena e Dott.ssa Elisa Colombini, sostenitrice ANMIG e responsabile di CONFIMPRESA – Modena.

Per informazioni: **[dott.ssafollonimg@gmail.com](mailto:dott.ssafollonimg@gmail.com)** – **059 22 26 93**